

COSA E' LA DEMOCRAZIA (Seconda parte)

Ragion per cui, io che sono a buon diritto perseguitato da chi araldo e custode o fors'anche solo falso padrone dello stesso principio (ora disquisito) da lui così tradito, posso ben dire... che la 'democrazia' si misura nel paradosso della persecuzione, chi di ugual principio (si professa) custode ed araldo di quanto offeso e tradito. In verità si fa verbo e AntiCristo dell'opposto di quanto falsamente ed indegnamente professato e sacrificato (libero arbitrio inquisito). Volpe a guardia del pollaio comandato e custodito (perdonatemi quanto detto ma è la Storia a proferire verbo inquisito).



Quindi nel mio umile esilio per sempre calunniato posso ben dire la 'democrazia' assente al peccato della materia (o se preferite 'dottrina') che crea le ragioni di una ricchezza contraria allo Spirito disceso sul libero arbitrio in questa terra condiviso. Il conflitto è antico, più antico di chi

profeta o giudice custode del diritto, in quanto Dio o l'Anima, libera e priva del principio nominato peccato originario, cui una strana 'scienza' ha attribuito la colpa insita proprio nel motivo della Conoscenza ambizione di qualsiasi essere narrato.

Né superiore o inferiore al creato custodito, giacché non avremmo conosciuto l'Evoluzione quale giudizio di Dio, ma una mela un albero un diavolo tentatore e un uomo con una costola che per il vero nel mito detto è già condannato all'infermeria dell'inferno così narrato, qui taccio la sua Eva complice del peccato donato, così mi par nata la teologica e democratica parola custodita in milioni di ère disquisita finché non apparve diversa spirale al mito pregato in un filosofico discorso creato...



Tutto ciò per dire ora come pria, che vi è uno scontro non solo storico, chi in fede del proprio motivo e della conoscenza dispensata con grande saggezza forma l'antica frattura geologica della materia evoluta nella terrena certezza di opposti principi che governano i miseri motivi di questa vita caduta entro la prigionia della materia democraticamente detta... Ma anche..., la verità accertata entro la spirale evoluta nel principio della 'democratica' via concessa... quale specchio della vita riflessa e non condannata o subita quale Inferno limite della conoscenza non concessa né ammessa....

Questa Filosofia, anche lei certamente non immune dal peccato, madre di una teologia evoluta... e per taluni Eretica..., pur nell'errore di chi incapace di sconfiggere i mali terreni ugualmente consumati, ha riconosciuto i motivi di un potere nella materia evoluto, di cui un aspetto

è la strana economia 'pregata' e nel tempo cresciuta... In poche parole ha constatato che nel presunto peccato consumato il perdono o forse solo il pentimento non condizione e motivo sufficiente per i nuovi padroni del Tempio Dio denaro.

...Ragion per cui, fedeli alla Storia tramandata e custodita nell'abisso del Tempo (ora) comandato, contraria alla via da tutti condivisa, ma certamente più ricca e saggia come e più di pria, ove ognuno più o meno nella (culturale e paradossale condizione...) contraddizione rilevata si riconosce quale fedele scudiero pur nei limiti dei terreni interessi così intaccati; si sta consumando o forse costruendo l'antica stratigrafia tragedia dell'evoluta e democratica coscienza cui il nostro tempo sembra immune quale condizione del frutto proibito da non assaporare per quella conoscenza punita e fors'anche inquisita al Tempio della vita da Mammona custodito. Contrario alle ragioni condivise al porto della Storia e Geografia geologia della Terra evoluta, e con cui ognuno dovrebbe specchiare la propria Anima al mare della comune parola nata...



Per cui mi pare più che logico che non vi è nessuna 'democrazia' nell'odierno intento della 'parola' al potere costituita, di chi pone come principio di vita una sana e

robusta e duratura economia che regola la vita. Certamente la ‘democrazia’ impone che si rispettino tutte le regole e sacrifici equamente condivisi (e per il vero codesto intento nel paradosso detto non equamente diviso al porto dello Straniero smarrito e fuggito e dal ricco abortito), e questo mi par sottinteso, ma quando codeste regole non sottintendono ugual codici genetici ai valori morali nel giudizio di Dio in ognuno cercato (più o meno senza il Dio denaro), si scontrano diversi e opposti principi: chi (si ragiona) evoluto in base al reddito raggiunto, e chi invece, al contrario, maturo in riferimento allo Spirito ‘democraticamente’ taciuto.

Perseguitato per un principio superiore ad un altro nel quale il motivo di appartenere alla vita non è Memoria grassa e ingorda che pretende saggezza nella odierna contraria direzione equamente e giornalmente distribuita. Il peccato può essere consumato nel debito contratto, lo dice anche l’antica preghiera, e può avere sicura e certa soluzione che non sia giammai figlia di quella ortodossia o peggio inquisizione dalla quale ebbe a nascere la presunta ‘democrazia’.

Ogni Impero per essere tale..., dalla carta stampata uso potere... alla ‘parola’ uso ‘parabola’ immagine della nuova via... (divulgatori e custodi nel paradosso dell’economia), non certo saggezza o sogno di antica dottrina..., deve tacitare ogni retto e degno filosofo custode della vera e saggia Parola. Questo fin dai tempi antichi della nostra stratigrafica Memoria...



Per cui, l’Eretico uomo che esce dal Tempio, per il vero, sta costruendo la Storia e la vera ‘democrazia’ bandita alla

casa di mammona, per questo lo ritengo immune da ogni peccato, se pur piccolo nel 'pil' che contraddistingue il valore al comune mercato ma grande nella Memoria inquisita e bandita, se pur piccolo nel tempo ora narrato e pregato, ha svelato e capito i motivi del 'democratico inganno' di chi sta tradendo e uccidendo ogni retto principio per cui dirsi ancora uomini ha un valore... troppo antico rispetto a colui che forgiava nel fuoco elemento e forza nella caverna custodito.

In quei tempi noi ci nutrivamo in modo certamente saggio, avevamo intuito lo Spirito sceso in ogni corpo di questo strano sudario che riflette l'immagine entro l'invisibile geografia navigata. In codesto invisibile mondo svelato e narrato abbiamo disquisito il filosofico principio, il retto sapere allo Spirito così nutrito, il principio sul quale ogni uomo può consumare e vivere la vita di nuovo vissuta... in quanto eterna l'Anima discesa per questa via... Al cacciatore dello Spirito abbiamo preferito un diverso Principio!

Altrimenti gli antichi motivi non troverebbero ragione di 'incontrarsi' in opposte zolle di terra evoluta sino all'Olimpo del Primo Dio, sino alla ragione dello Spirito risalito al difficile cammino passo di una cima principio di vita. E se il terremoto appare antico... fu lo stesso che udimmo quando quell'Uomo, al Teschio della vita chiamava il Padre il quale lo aveva abbandonato, oppure solo comandato in codesto Creato quale umile agnello da altri sacrificato.



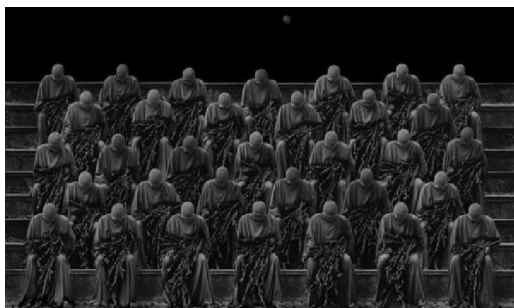
Alla stessa cima dove anche noi navigammo.
Allo stesso Olimpo dove anche noi pregammo.

In nome di un mito ragione e motivo di un Dio osservato.

Su questa 'filosofia' si governa l' 'invisibile' credo nella 'visibile' terra vissuta e nella materia evoluta, chi in ragione di uno Spirito fedele al principio fu specchio della Natura quale Parola di Dio riconosce una 'democratica consapevolezza' distinto dalla ricchezza e differente dal benessere..., e chi all'opposto, in una diversa zolla di terra vorrebbe riconoscersi superiore alla Prima Parola, e con ugual intento e misura di Dio, dirsi capace di creare ciò che a Lui impossibile nel breve martirio...

Angelo caduto e nella terra cresciuto!

Vediamo il terremoto compiuto ma la crosta solleverà una differente certezza quale unica promessa di salvezza avversa alla materia custodita, un invisibile credo governerà la consapevolezza di una cima e spronerà la retta parola democraticamente evoluta nella geologia di una Storia giammai perita nella geografia condivisa.



Questa l' 'invisibile' stratigrafia con la quale, al contrario di tanti troppi e saputi per quanto arguti sermoni, contemplo ammiro e prego. L'eterna piccola Terra così vissuta da chi vorrebbe destinare diverso principio avverso al comune destino... E se pur la visibile Terra così cresciuta abbisogna di ugual dignità e prosperità per ogni Anima albergata..., questa per il vero non può giammai smarrire l'immagine di Dio asservita al corpo incarnato... Altrimenti la prigione della vita dimostra una imparziale e 'anti-democratico' principio evoluto e vissuto, giacché non vi è padrone e servo nel peccato consumato di chi vuol

nutrire e vestire con il filosofico principio l'abito del libero arbitrio...

Il Dio pregato non ancora morto alla piazza del falso-dio del comune e libero mercato, dove un pazzo lo andava nominando e cercando urlando un Creato smarrito e perseguitato nell'eterno peccato consumato. Ha svelato la doppia essenza della sua Natura materia evoluta, quanto da Lui creato poi barattato alla piazza di un mercato ove ogni principio smarrito all'opposto di quanto donato e trasmutato in doveroso 'defolt' in odor di peccato braccato, da chi servo di una materia evoluta nella spirale di codesto Universo osservato.

E cotal Principio per il vero conosce un proprio limite scritto nel codice genetico di chi nato da un diverso miracolo pensato... il Dio che taciterà l'Eretica Rima e nostra parola... ha scritto i motivi di una strana dottrina e questi per secoli furono avversi ad ogni sana ed evoluta... democrazia... nell'exit' di ogni possibile strategia.... soluzione alla terra che trema paura...

(Giuliano...)

